

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1609

Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici¹. Approvazione del protocollo d’intesa per l’attuazione della legge regionale n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari.

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria esperita dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, confermata dal dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 è stato approvato lo schema di protocollo d’intesa finalizzato alla realizzazione di attività che possano massimizzare l’avvio a donazione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici e alla conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti, nonché a favorire azioni di contrasto allo spreco di prodotti alimentari e farmaceutici e di promozione del consumo responsabile.

Tra i soggetti di cui la legge regionale si avvale per il raggiungimento delle proprie finalità vi sono gli “imprenditori agricoli singoli o associati, le organizzazioni di produttori agricoli, le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli”, in quanto ai sensi della norma sono altresì considerate eccedenze alimentari, le “derrate alimentari in perfetto stato di conservazione non idonee alla vendita”, nonché “i prodotti agroalimentari invenduti o non commercializzati”.

Il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - che istituisce un’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ossia di tutti i prodotti elencati nell’allegato I dei Trattati, esclusi i prodotti della pesca e dell’acquacoltura come definiti negli atti normativi dell’Unione relativi all’organizzazione comune dei mercati dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura - disciplina il limite dell’aiuto finanziario dell’Unione in caso di ritiri dal mercato di ortofrutticoli in relazione a ciascuna organizzazione di produttori.

Con la legge regionale n. 13/2017 si intende, tra l’altro, incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione dei prodotti di cui al punto precedente, e nello specifico dei prodotti di cui alla lett. c) comma 2 art. 2 ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti, nonché di incrementare e valorizzare percorsi finalizzati all’educazione dei consumatori per l’utilizzo consapevole di tali prodotti.

In attuazione del comma 3 art. 4 della legge regionale n. 13/2017 a tal fine si è convenuto, ad esito dell’incontro con le rappresentanze professionali agricole e del mondo della cooperazione a livello regionale tenutosi il 6 luglio 2018 presso l’Assessorato all’Agricoltura, di definire:

- le attività che possano massimizzare l’avvio a donazione dei prodotti agricoli non commercializzati da parte di imprenditori agricoli singoli o associati, organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori agricoli, per crisi o ritiri dal mercato;
- le azioni di governance presso il Tavolo regionale per la lotta allo spreco alimentare di cui all’art. 4 della legge regionale, di confronto e di monitoraggio, nonché campagne di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione sull’importanza di ridurre lo spreco alimentare e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali, e sul consumo responsabile, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale.

ed educazione sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali, e sul consumo responsabile, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale.

Tanto premesso e considerato, si propone l'approvazione del Protocollo di Intesa per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari", come da Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di assicurare un contesto operativo per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 supportato dagli impegni dell'intero partenariato istituzionale e socioeconomico firmatario del protocollo medesimo.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare il Protocollo di intesa per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari", come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ogni ulteriore adempimento attuativo del presente provvedimento e discendente dal protocollo di intesa di cui all'Allegato 1;
- di disporre che al presente Protocollo di Intesa potranno aderire altri soggetti del partenariato socioeconomico che siano qualificati ad intervenire per gli impegni in esso fissati, previa istruttoria delle strutture amministrative preposte;
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 5 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

**REGIONE
PUGLIA****SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA**

per l'attuazione della LEGGE REGIONALE N. 13/2017
IN MATERIA DI RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE E SPRECHI
ALIMENTARI E DI PRODOTTI FARMACEUTICI

tra

REGIONE PUGLIA (di seguito denominata Regione), con sede in Bari, via Lungomare Nazario Sauro,
n. 45, (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari -
Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo di Gioia, giusta delega del
Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, domiciliato per la carica nella medesima sede

e

Coldiretti Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____,
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____

Confagricoltura Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____,
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____

CIA Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____,
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____

Copagri Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____,
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____



Legacoop Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____

Confcooperative Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____

UNCI agroalimentare Puglia, con sede in _____,
via _____, n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____
rappresentata da _____, nato a _____
il _____ C.F. _____

Premesso che:

Con legge regionale 18 maggio 2017, n. 13, "Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" (di seguito l.r. n. 13/2017), la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte a tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociali tutela e promozione del diritto al cibo;

Gli obiettivi e gli interventi della legge regionale sono in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare. Mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha come finalità quella di ridurre gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;

Al fine di sostenere e accelerare l'attuazione delle iniziative proposte dal Tavolo di coordinamento per l'attuazione della legge regionale, di cui all' art. 4 comma 2 della l.r. n. 13/2017, la Regione ha avviato il dialogo propedeutico con i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) della legge regionale, per la definizione del presente protocollo, come previsto dall'art. 4 comma 3 della legge regionale, al fine di favorire la costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi e al recupero efficiente delle eccedenze di prodotti agricoli, fermo restando quanto disposto dall'art. 3 commi 2 e 3 della l. r. n. 13/2017, al fine di supportare le iniziative pubbliche e private di pronto intervento sociale, contrasto alle povertà estreme e di accoglienza.



anche sostenendo i principi della riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica e i principi della responsabilità sociale di impresa.

Il presente protocollo non è in contrasto con quanto previsto in materia di ritiri di mercato in attuazione del regolamento CE 1308/13 per i settori ortofrutticoli e ortofrutticoli trasformati.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti di cui al presente Protocollo d'Intesa convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Soggetti sottoscrittori)

1. I sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sono indicati nel seguito con le locuzioni "La Parte" o "Le Parti" ove non sia necessario citarli in modo distinto.
2. Al presente protocollo d'intesa si intendono aderenti le Associazioni di Organizzazione di Produttori/Organizzazioni di Produttori/Imprenditori Agricoli singoli o associati, in quanto rappresentati dalle Parti.

Art. 2

(Finalità)

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla realizzazione di attività che possano massimizzare l'avvio a donazione dei prodotti agricoli non commercializzati da imprenditori agricoli singoli o associati, da organizzazioni di produttori, da associazioni di organizzazioni di produttori agricoli, per crisi o ritiri dal mercato, di cui alla lett. c) comma 2 art. 2 della l.r. n. 13/2017. A tal fine, con riferimento ai suddetti prodotti, il presente Protocollo d'intesa promuove la collaborazione tra i soggetti firmatari, per:
 - rafforzare, con interventi di supporto logistico, di comunicazione e di educazione, le reti già attive sul territorio regionale per la riduzione degli sprechi, per il supporto alle iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;
 - rendere più efficaci, capillari e tempestive le forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze ad enti assistenziali e caritativi;
 - promuovere il consumo responsabile e le forme innovative di condivisione delle eccedenze (es: foodsharing) al fine di diffondere una cultura della riduzione degli sprechi;
 - favorire forme di collaborazione di prossimità ("a Km0") fra operatori del settore (soggetti donatori) e soggetti donatari, così come definiti all'art. 2 della L. n. 166/2016;
 - promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi, con riferimento ai prodotti di cui al presente articolo;
 - sostenere le amministrazioni locali nelle analisi di fattibilità per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze anziché destinarle a rifiuto e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi;
 - concorrere a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare;
 - concorrere a costituire una banca dati regionali di buone pratiche e una rete per la diffusione delle buone pratiche, con specifico riferimento a quelle trasferibili e capaci di accrescere la loro dimensione e il loro impatto su una scala territoriale più ampia.

Art. 3



(Impegni e attività dei firmatari)**1. Alla Regione compete:**

- coordinare la governance della l.r. n. 13/2017, con specifico riferimento al Tavolo regionale di coordinamento per la lotta allo spreco alimentare, di cui all'art. 4 della stessa legge regionale, nonché alla attivazione di tavoli di confronto e monitoraggio sulle azioni da porre in essere per la riduzione degli sprechi e la gestione delle eccedenze dei prodotti di cui alla lett. c) comma 2 art. 2 della l.r. n. 13/2017;
- contribuire alla realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale, assicurando una immagine coordinata anche per i materiali che saranno elaborati dalle diverse iniziative locali promossi da tutti i soggetti firmatari del presente protocollo di intesa;

2. Alle Parti compete:

- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione dei prodotti di cui alla lett. c) comma 2 art. 2 della l.r. n. 13/2017 ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti;
- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati all'educazione dei consumatori per l'utilizzo consapevole dei prodotti di cui al punto precedente;
- partecipare ai tavoli di confronto;
- sviluppare attività di comunicazione e divulgazione, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, dei risultati ottenuti e delle buone pratiche che si dovessero realizzare;
- promuovere presso i propri associati/dipendenti/consumatori eventuali progetti/iniziative che dovessero essere attivati sul territorio regionale;
- collaborare con Regione Puglia ai fini dell'adozione di strumenti di rilevazione regionali per rilevare i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole che sono consegnate alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono;
- rispettare la normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale in merito al recupero, allo stoccaggio ed alla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Art. 4**(Norme di partecipazione agli incontri)****1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti concordano che:**

- il Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. n. 13/2017 assicura il monitoraggio periodico dell'attuazione degli impegni di cui al presente Protocollo di intesa, e dedica sessioni periodiche al confronto con le Parti aderenti, anche per gruppi e per specifiche tematiche;
- il Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. n. 13/2017 promuove l'adesione al presente protocollo di ulteriori attori istituzionali, economici e sociali per accrescere l'efficacia delle azioni previste;
- la partecipazione delle Parti che sottoscrivono il presente Protocollo agli incontri del Tavolo di Coordinamento ovvero dei diversi gruppi di lavoro e di confronto che dovessero scaturirne, non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza;
- le Parti comunicheranno a seguito della sottoscrizione, il nominativo del referente delegato per ciascuna organizzazione come responsabile dell'attuazione degli impegni di cui al presente Protocollo.

Art. 5

(Riservatezza e sicurezza)

1. Le Parti tratteranno i dati oggetto del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto delle previsioni del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. ed unicamente ai fini e nei limiti del Protocollo d'Intesa stesso, adottando tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della presente convenzione.
2. I dati raccolti e/o elaborati con le attività riconducibili agli impegni di cui al presente protocollo di intesa, potranno essere divulgati esclusivamente a seguito di pubblicazione da parte delle strutture tecniche regionali facenti capo all'Assessorato all'Agricoltura e al Welfare, e in ogni caso citandone la fonte.

Art. 6**(Durata)**

1. Il presente protocollo di intesa ha durata triennale e si rinnova tacitamente, salvo espresso diniego di una o più delle parti che lo sottoscrivono.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

REGIONE PUGLIA

Assessore all'Agricoltura e alle risorse agroalimentari

Leonardo Di Gioia _____

Le Parti:

Coldiretti Puglia _____

Confagricoltura Puglia _____

CIA puglia _____

Copagri Puglia _____

Legacoop Puglia _____

Confcooperative Puglia _____

UNCI agroalimentare Puglia _____

